
Milano
Basilica di San Marco
Sagrestia Monumentale

Sabato 19.IX.09
ore 22

Cage in cage

Lorna Windsor voce
Amy Briggs pianoforte
Antonio Caggiano
Rodolfo Rossi percussioni

55°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24.IX.2009
Terza edizione

**MI
TO**

SettembreMusica

John Cage (1912-1992)

Five songs, voice and piano ca. 8 min.

1. *why did you go little four paws*
2. *little tree*
3. *in Just-spring*
4. *hist whist*
5. *tumbling hair*

Forever and Sunsmell, voice and two percussions ca. 5 min.

Four dances, voice, piano, two percussions

- Dance I* ca. 4 min.
Dance II ca. 6 min.
Dance III ca. 3 min.
Dance IV ca. 6 min.

3 Songs, voice and piano ca. 3 min.

1. *Twenty years after*
2. *Is it as it was*
3. *At east and ingredients*

One!, for solo drummer ca. 7 min.

Child of tree, percussion solo ca. 8 min.

She is asleep, duet, voice and prepared piano ca. 7 min.

A flower, voice and struck piano ca. 3 min.

The wonderful widow of 18 springs, voice and struck piano ca. 3 min.

Noth upon Nacht, voice and struck piano ca. 1 min.

Credo in US, piano, two percussions and radio ca. 14 min.

Lorna Windsor, voce

Amy Briggs, pianoforte

Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi, percussioni

Nonostante il severo giudizio di Arnold Schönberg che escludeva John Cage (1912-1992) dal recinto della composizione, l'uomo di Los Angeles ha finito per occupare un posto centrale nella storia della musica. Una tale identificazione critica ha il suo peso, e a Darmstadt Cage dirompe durante i corsi estivi, quando agli occhi dei giovani compositori il grimaldello del sistema musicale era di fatto rappresentato da Anton Webern. In Italia i riflettori su Cage si accenderanno durante una brillante comparsa alla trasmissione televisiva "Lascia o raddoppia?", ma il concorrente non era solo un eccentrico esperto di funghi e presto nei suoi happening avrebbe mostrato l'altra faccia della musica, quella lasciata in ombra proprio dal compositore.

La distanza da una certa idea di musica colta e l'approccio alle filosofie orientali hanno condotto Cage ad includere nella griglia delle "possibilità" l'azione stessa del compositore, conducendolo - come riconoscerà prontamente Franco Donatoni - alla sua negazione. Nam June Paik ha intercettato questo processo di avanzamento "naturale" della musica occidentale teatralizzandolo nell'opera *Cage in cage*: un'elegante gabbia bianca che tiene al sicuro un piccolo schermo su cui scorrono le immagini di uno spot della Pepsi Cola, un'improvvisazione pianistica per le strade di Union Square e parte della performance di 4'33".

Agli occhi di Cage la musica è natura, non imitazione della natura.

E nei confronti dei suoni l'uomo non è né un esecutore né un creatore, ma semplicemente un liberatore. La recente scomparsa di Merce Cunningham ha interrotto anche l'ultimo anello che teneva unita dagli anni Quaranta l'attività del danzatore-coreografo di Centralia a quella di Cage; una ricca attività parallela condotta seguendo le tracce dei processi aleatori che incrociano entrambe le discipline. LI-Ching, che aveva guidato tecnicamente la formazione dei "books" di *Music of Changes*, si ripresenta nel 1975 in *Child of Tree* per la determinazione della successione e delle durate dei suoni creati soltanto da 'strumenti' vegetali (foglie morte, rami e un cactus amplificato). In *Credo in US*, tra gli strumenti che derivano dal contesto familiare, vi è pure una radio. Ma non sono soltanto gli strumenti ad essere trattati in modo anticonvenzionale: anche la voce subirà un analogo processo, come accade nel vibrato di *A Flower* e *She is asleep*. In *Five songs* sarà l'attrazione per la forma 'short-circuited' a condurre Cage nel mondo di Cummings, e il tema prediletto è l'infanzia. Il breve ciclo compie un buffo viaggio metaforico: dal gatto misterioso all'albero di Natale, dai giochi nelle pozzanghere fangose alla filastrocca dei topi, delle streghe e del diavolo verde. In *Three songs* Cage e Gertrude Stein giocano invece ad invertire sillabe ed effetti onomatopeici in una brevità di tempo sorprendente, mentre *The wonderful widow of 18 springs* e *Nouth upon Nacht*, benchè composti in periodi differenti, vengono accostati e unificati dal medesimo punto di riferimento: la pagina 356 del *Finnegan's Wake* di Joyce dove domina il contrasto tra la dolcezza della madre e la figura cupa del padre bevitore e violento.

Luigi Garbini*

* Ha fondato nel 2000 il LMCSL (Laboratorio di musica contemporanea al servizio della liturgia), che coinvolge più di trenta compositori attivi in campo internazionale. È direttore artistico di "Pause" ed ha pubblicato una Breve storia della musica sacra (Il Saggiatore, 2005), tradotta in lingua francese e spagnola. È consulente artistico di RaiTrade per il progetto Melò del Ravello Festival e collabora con Classica, canale satellitare di Sky.

Five songs (E. E. Cummings)

1.
why did you go little four paws?
you forgot to shut your big eyes.
where did you go?
like little kittens are all the leaves which
open in the rain.
little kittens who are called spring.
is what we stroke maybe asleep?
do you know?
or maybe did something go away ever so
quietly when we weren't looking.

2.
little tree
little silent Christmas tree
you are so little
you are more like a flower
who found you in the green forest
and were you very sorry to come away?
see I will comfort you
because you smell so sweetly

I will kiss your cool bark
and hug you safe and tight
just as you mother would,
only don't be afraid

look the spangles
that sleep all the year in a dark box
dreaming of being taken out and allowed
[to shine,
the balls, the chains red and gold, the
[fluffy threads,

put up your little arms
and I'll give them all to you to hold
every finger shall have its ring
and there won't be a single place dark or
[unhappy

then when you're quite dressed
you'll stand in the window for everyone [to
see

and how they'll stare!
oh but you'll be very proud

and my little sister and I will take hands
and looking up at our beautiful tree
we'll dance and sing
"Noel Noel"

3.
in Just-
spring when the world is mud-
luscious the little
lame balloonman

whistles far and wee

and eddieandbill come
running from marbles and
piracies and it's
spring

when the world is puddle-wonderful

perché te ne sei andato piccolo quattro
[zampe?
ti sei dimenticato di chiudere i tuoi [grandi
occhi.

dove te ne sei andato?
come piccoli gattini sono tutte le foglie
che si aprono nella pioggia.
piccoli gattini che sono chiamati
[primavera.
è quello che noi accarezziamo forse
[dormendo?

lo sai?
o forse qualcosa se ne andava via così
silenziosamente mentre non stavamo
[guardando.

alberello
piccolo zitto alberello natalizio
sei così piccolo
assomigli più a un fiore

chi ti trovò nella verde foresta
e ti è tanto dispiaciuto andartene?
vedi ti consolerò
perché hai un dolce profumo

bacerò la tua fresca scorza
e t'abbraccerò stretto
come farebbe tua madre,
ma non aver paura

guarda la lamella
che dorme tutto l'anno in una scatola scura
sognando di poter uscire a brillare,

le palle le catenelle rosse e oro e fili di
[neve,

solleva le piccole braccia
e te le darò tutte da tenere
ogni dito avrà il suo anello
e non vi sarà angolo scontento o buio

poi quando sarai vestito
starai alla finestra e tutti ti vedranno

e che occhi!
oh ma tu sarai molto fiero

e la mia sorellina e io ci daremo la mano
e guardando il nostro bell'albero
balleremo e canteremo
«Noel Noel»

in Giusto-
primavera quando nel fango il mondo
sguazza il piccolo
pallonaro zoppo

fischia lontano e sottile

e eddiebill arrivano
di corsa da biglie e
guardia e ladri ed è
primavera

quando il mondo è una meravigliosa
[puzzanghera

the queer
old balloon-man whistles
far and wee
and bettyandisbel come dancing

from hop-scotch and jump-rope and

it's
spring
and
the

goat-footed

balloonMan whistles
far
and
wee

4.
hist whist
little ghostthings
tip-toe
twinkle-toe

little twitchy
witches and tingling
goblins
hob-a-nob hob-a-nob

little hoppy happy
toad in tweeds
tweeds
little itchy mousies

with scuttling
eyes rustle and run and
hidehidehide
whisk

whisk look out for the old woman
with the wart on her nose
what she'll do to yer
nobody knows

for she knows the devil ooch
the devil ouch
the devil
ach the great

green
dancing
devil
devil

devil
devil
wheEEE

5.
Tumbling-hair
picker of buttercups,
violets,

dandelions
And the big bullying daisies
through the field
[wonderful]

with eyes a little sorry
Another comes
also picking flowers

lo strano
vecchio pallonaro fischia
lontano e sottile
e bettyeisabel arrivano danzando

dal salto alla campana e alla corda

è
primavera
e
il

capripede

palloNaro fischia
da lon
tanis
ssimo

pss sst
spiritelli
in punta
d'alluce

piccole streghe
pepate e folletti
sonaglianti
piglia-dài piglia dài

ranocchietti felici
saltellanti
in velluto
topine pizzicate

con occhi
furtivi corrono e frusciano e
nasconditinascoditi
psst

psst scopa-scopetta bada alla vecchia
col porro sul naso
quel che ti fa
nessuno lo sa

lei conosce il diavolo uhh
diavolo ahu
diavolo
ahi il grande

verde
diavolo che
zompa
zompa

zompa
diavolo
viIIa

Chiome-sparse
raccoglie ranuncoli
violette

denti di leone
E le grandi margherite prepotenti
per campi splendidi

gli occhi un po' corrucciati
Un altro arriva
anche lui coglie fiori

Forever and Sunsmell

wherelings whenlings
(daughters of ifbut offspring of hopefear
sons of unless and children of almost)
never shall guess the dimension of

him whose
each
foot likes the
here of this earth

whose both
eyes
love
this now of the sky.

- endlings of isn't
shall never
begin
to begin to
imagine how

him whose
each
foot likes the
here of this earth

him whose both
eyes
love
this now of the sky

only are shall be were
dawn dusk rain snow rain
-bow &
a

moon
's whis-
per
in sunset

or thrushes toward dusk
tree field rock
whycoloured worlds of because do

not stand against yes
which is built by
forever & sunsmell

Three Songs (Gertrude Stein)

1. Twenty years after

Twenty years after, as much as twenty
years after, in as much as twenty years
after, after twenty years.

2. Is it as it was

If it was to be a s'prise, a s'prise, if it was
to be a s'prise to realize if it was to be if it
were to be was it to be what was it to be
it was to be what it was and it was so it
was as it was as it is it is as it is and
as it is and as it is and as it was.

3. At east and ingredients

At East and ingredients.

Per sempre e Odor di sole

esseri del dove e del quando
(figlie del se e del ma
senza slancio per paura di sperare
figli di a meno che e di quasi)

di lui, di cui
ciascun
piede ama il
luogo di questa terra

di cui
gli occhi
amano
quest'attimo del cielo.

- gli ultimi esseri del non essere
non devono
nemmeno
cominciare a
immaginare come

di lui, di cui
ciascun
piede ama il
luogo di questa terra

di lui, di cui
gli occhi
amano
quest'attimo del cielo

soltanto sono saranno furono
alba notte pioggia neve arco-
baleno e
una

luna
è mor-
morio
nel tramonto

o tordi verso l'ombra
o albero campo roccia
colorati-perché mondi di perché

non si levano contro il sì
formato di
«per sempre» e odor di sole

Venti anni dopo

Venti anni dopo, così come venti
anni dopo, come nei venti anni dopo, dopo
venti anni.

È come era

Se doveva essere una sorpresa, una
sorpresa, se doveva essere una sorpresa
realizzare se doveva essere se dovesse essere
doveva essere quello che doveva essere
doveva essere quello che era ed era così era
come era come è è come come è e come è e
come è e com'era.

A est e ingredienti

A est e ingredienti.

The wonderful window of eighteen springs

(James Joyce, da *Finnegan's Wake*)

Night by silentsailing night Isobel
wildwoods eyes and primarose hair,
quietly, all the woods so wild,
in mauves of moss and daphnedews, how
all so still she lay, neath of the whitethorn,
child of tree, like some losthappy leaf, like
blowing flower stilled, as fain would she
anon, for soon again 'twill be, win me, woo
me, wed me, ah weary me! Deeply, now
evencaalm lay sleeping night Isobel sister
Isobel saintette Isobel, Madame Isa Veuve
La Belle...

Nowth upon nacht

(James Joyce, da *Finnegan's Wake*)

Nowth upon nacht while in his tumbrel
Wachtman havelook seequeerscenes,
from yonsides
of the choppy, punkt by his cursebog,
went long the grassgross bumpinstrass
that henders the pubbel to pass,
stowing his bottle in a hole for at whet
his whuskle to stretch ecrooksman,
sequestering for lovers' lost propertied
offices the leavethings from all purgers'
night, og gneiss ogas gnasty, kicker,
brillers, knappers and bands, handsboon
and strumpers,sminkysticks and
eddiketsflaskers...

Five songs (1): traduzione a cura del Festival MITO.

Five Songs (2, 3, 4, 5): E. E. Cummings, *Poesie e lettere*, traduzioni di Mary De Rachewiltz, Torino, Einaudi, 1974.

Forever and Sunsmell: da Aiken e Cummings, traduzione di Salvatore Quasimodo, Milano, Mondadori, 1968.

Lorna Windsor, soprano

Lorna Windsor, dopo pianoforte e viola, ha studiato canto e pianoforte al Guildhall School of Music and Drama di Londra, proseguendo poi gli studi a Vienna con Hans Hotter e a Parigi con Gérard Souzay. Ha vinto numerosi concorsi, specialmente di musica da camera.

A suo agio nel repertorio barocco, in Mozart e nel belcanto, si è esibita nei più importanti teatri d'Europa, Cina e Russia, lavorando con direttori d'orchestra quali Abbado, Gelmetti, Sir Andrew Davis, Richard Hickox, Brüggen, Meltzer, Davis, Reck, Guidarini, Leonhardt, Previn, Campanella, Martin, Sugiyama.

Ha debuttato sul palcoscenico come Rosalinde (*Die Fledermaus*) a Londra, interpretando poi ruoli mozartiani: Donna Anna a Glyndebourne; Venere in *Ascanio in Alba*, inciso per la Naxos; Despina, a Parigi, Pechino, Ferrara; *Euridice* di Peri al TMP Châtelet, Parigi; Oscar (*Un ballo in maschera*) a Reims; Sophie (*Der Rosenkavalier*); Norina (*Don Pasquale* a Verona); Anita (*West Side Story*, Théâtre des Champs Elysées, Parigi); Marie Laurencin (*The Banquet*) a Genova, Roma, Firenze; La voce della Storia (*Garibaldi en Sicile* di Panni) al San Carlo di Napoli.

Si esprime con disinvoltura in otto lingue e altri dialetti, e possiede un'esperienza musicale in repertori tra loro contrastanti: dal repertorio dei trovatori (cantando Bernart de Ventadorn in occitano con the Oxford Trobadors), ai canti sefarditi dei Balcani e della Turchia (eseguiti con la Klezmerata Fiorentina); dalla musica antica su strumenti originali (con *tournée* monteverdiane in tutta Europa) al Lied e alla *mélodie* francese, fino alla musica borghese dell'Otto e Novecento; dagli studi strumentali sullo *zarb* iraniano (compiuti seguendo il metodo del '700), fino ai concerti con musiche di Cage (suonando il cactus amplificato!).

Si può così intuire quanto la sua arte sia fatta di una continua voglia di esplorare di ogni particolare tipo di espressione poetica e stilistica.

Lorna Windsor è ospite dei maggiori festival nei cinque continenti, interprete riconosciuta di Schubert ma anche di Weill, Ives, Berio, Cage, Denissov, Kurtág, Dallapiccola, Schönberg, Boulez, Messiaen e di un grande numero di compositori contemporanei, senza trascurare i grandi americani del jazz e del blues, come Porter, Gershwin ed Ellington.

Amy Briggs, pianoforte

Amy Briggs è affermata interprete di musica contemporanea e sensibile frequentatrice del repertorio classico.

Ha studiato con Ursula Oppens alla Northwestern University stabilendosi poi a Chicago, dove si è distinta sia come solista che come musicista da camera presso la Chicago Symphony Orchestra, lavorando con compositori quali Simon Bainbridge, Pierre Boulez, Oliver Knussen, David Lang, Tania Leon, Esa-Pekka Salonen e Augusta Read Thomas.

Ha registrato *Piano Etudes* di David Rakowski (Bridge Records) ottenendo un notevole riconoscimento da parte della critica e durante la stagione 2005/2006 ha eseguito per la prima volta *A fragment from Ophelia's Last Dance* di Knussen.

È apparsa come solista e musicista da camera negli Stati Uniti e in Europa e, nel 1993, è stata selezionata dalla United States Information Agency per un tour in Africa e nel sud dell'Asia come ambasciatrice artistica degli Stati Uniti. I suoi concerti combinano repertorio tradizionale con musica americana contemporanea, mettendo in relazione fra loro compositori di ogni epoca e nazionalità.

Si è esibita con: Callisto Ensemble, Chicago Contemporary Players, Chicago Pro Musica, Chicago Chamber Musicians, Klang e Empyrean Ensemble. È anche stata premiata al Joanna Hodges International Piano Competition e al Frinna Awerbuch International Piano Competition.

In veste di solista Amy Briggs si è esibita con la New Hampshire Philharmonic e l'Orchestra Sinfonica dello Sri Lanka. Le sue apparizioni più recenti comprendono il Rock Hotel Piano Festival a New York, la prima mondiale del nuovo *Quintetto per pianoforte* di Jeffrey Mumford con il Pacifica Quartet, una performance all'Atlantic Center for the Arts, al Wittener Tage für neue Kammermusik e recital solistici presso la Repubblica Popolare Cinese. Di prossima uscita un CD dedicato al tango per pianoforte solo (con musiche del XX e XI secolo), un concerto per pianoforte solista e ensemble di fiati di George Flynn per la Southport Records e musica da camera di Conlon Nancarrow e Erika Oña per la Wergo.

Gli impegni futuri includono un'esibizione con Ursula Oppens e con la Mark Morris Dance Company al Ravinia Festival, così come alcuni recital presso la Symphony Space a New York City.

Antonio Caggiano, percussioni

Antonio Caggiano intraprende la sua formazione di percussionista e di compositore al Conservatorio dell'Aquila con Striano e successivamente a S. Cecilia in Roma con Bianchini e Nottoli, perfezionandosi in seguito con G. Burton e D. Friedman.

Attento alle esperienze più innovative della scena musicale internazionale, nel 1987 dà vita con Ruggeri all'Ensemble Ars Ludi con il quale partecipa a importanti festival e rassegne nazionali e internazionali, intrecciando rapporti di collaborazione con alcuni fra i maggiori compositori contemporanei (tra gli altri: Ambrosini, Andriessen, Battistelli, Bryars, Bussotti, Ceccarelli, Curran, Duckworth, Reich, Volker-Heyn) con i quali si è esibito in Europa, Stati Uniti, Cina, Canada, Messico e Sud America.

Attivo per molti anni nelle maggiori istituzioni lirico-sinfoniche italiane, dal 1998 al 2003 è stato timpanista dell'Orchestra da Camera Italiana diretta da Salvatore Accardo.

Lavora inoltre, in qualità di solista, con diversi gruppi da camera (Algoritmo, Roma Sinfonietta, Dissonanzen).

Docente di strumenti a percussione presso il Conservatorio di Frosinone, si interessa da sempre alla commistione di linguaggi artistici diversi.

Scriva musiche per il teatro, la danza e collabora con artisti visivi quali I. Ducrot, C. Accardi e F. Mauri. Ha partecipato alla mostra "Le opere e i giorni" presso la Certosa di Padula su invito di Achille Bonito Oliva con il quale ha collaborato inoltre in qualità di performer al ciclo di trasmissioni "ABOrdo delle Arti, rubrica di arte contemporanea", e al progetto "Il Ribelle imminente" presentato alla decima edizione del Festival di letteratura di Mantova.

Nel 2006 ha ricevuto l'ABO d'argento (sezione musica) per essersi distinto nella ricerca compositiva contemporanea.

Nel 2009 ha realizzato le musiche dello spettacolo multimediale "Genius Loci, tra mito e religione" presso le grotte dell'Angelo a Pertosa (SA).

Ha tenuto corsi di interpretazione sulla letteratura per strumenti a percussione al Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano, seminari alla Sibelius Academy di Helsinki e stage in varie parti del mondo. Ha registrato per emittenti radiotelevisive di molti paesi e ha inciso per RCA, EMI, Edipan, Lovely Music, Stradivarius, e per la Deutsche Grammophon.

Rodolfo Rossi, percussioni

Membro dell'Ensemble Ars Ludi e del Freon Ensemble ha suonato in Francia, Germania, Austria, Spagna, Inghilterra, Svizzera, Svezia, Malta, Messico, Stati Uniti, Kenya e Cina.

Ha collaborato con formazioni quali: I Solisti della Filarmonica di Roma diretti da Giuseppe Sinopoli, l'Officina Musicale, l'Ensemble Alter Ego, il duo pianistico Biagini-Marzocchi.

In ambito lirico sinfonico ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, con le orchestre del Teatro dell'Opera e della RAI di Roma, con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Nizza e con l'Orchestra da Camera Italiana diretta da Salvatore Accardo.

In ambito extracolto ha partecipato a rassegne quali Umbria Jazz, Pescara Jazz Festival, Four Roses Jazz Festival.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Basilica di San Marco

La Chiesa venne fondata nel 1254, al di fuori delle mura viscontee, da frate Lanfranco Settala, priore generale dell'ordine degli Eremitani di Sant'Agostino. È probabile che egli avesse inglobato nel transetto destro della nuova struttura un precedente luogo di culto dedicato a San Marco, patrono di Venezia, in segno di ringraziamento agli abitanti di quella città per l'aiuto fornito nella ricostruzione di Milano in seguito alle distruzioni del Barbarossa.

La chiesa presentava pianta a "T" divisa in tre navate con colonne in laterizio e finestre archiacute, nonché un bel campanile tuttora esistente. Nel Quattrocento, con la soppressione del cimitero dovuto all'apertura del laghetto di San Marco, vennero aggiunte le cappelle al fianco destro.

In età barocca si procedette a un radicale rifacimento interno, che celò in gran parte le antiche architetture. Tra il 1690 e il 1714, infatti, Benedetto Quarantino, su disegni di Francesco Castelli, coprì le navate con una volta a botte mascherando le antiche capriate, nascose le colonne in laterizio con pilastri poligonali ed eresse la cupola. La facciata fu ripasmata da Carlo Maciachini nel 1871. Sono originali, invece, il portale ogivale e le tre statuette di santi (Agostino, Ambrogio e Marco) attribuite al cosiddetto Maestro di Viboldone (1348). Da segnalare, infine, il mosaico con la Madonna e santi sulla lunetta, di Angelo Inganni (1840).

La Chiesa presenta dimensioni assai notevoli (96 metri di lunghezza) e ospita numerosi capolavori. Oltre agli affreschi di Giovan Paolo Lomazzo (navata destra, I cappella), dei Fiammenghini (Alessandro IV istituisce l'ordine degli Agostiniani, transetto destro) e di altri artisti del Cinque e del Seicento, vanno menzionate le due grandi tele (1618) di Camillo Procaccini e del Cerano, poste l'una di fronte all'altra sulle pareti laterali del presbiterio, raffiguranti rispettivamente la Disputa di Sant'Ambrogio con Sant'Agostino e il Battesimo di Sant'Agostino. Significativo il confronto tra la pittura del primo, più statica e ripetitiva, con ritmi molto cadenzati, e quella del secondo, potentemente drammatica e innovativa, vibrante nei colori e nei chiaroscuri. Il transetto destro, invece, ospita pregevoli affreschi trecenteschi – riscoperti cinquant'anni fa – e monumenti sepolcrali dovuti a maestri campionesi, oltre al Sarcofago del Beato Lanfranco Settala attribuito al pisano Giovanni di Balduccio (XIV secolo).

Nella foresteria della canonica agostiniana trovarono ospitalità nel 1770, giunti per la prima volta a Milano, il giovanissimo Mozart e suo padre. I due vi alloggiarono per tre mesi e, grazie alla protezione del Conte Firmian, furono introdotti presso le più influenti famiglie della città.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica.
Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

È vero che bruciare i rifiuti è la soluzione più conveniente sia economicamente che per l'ambiente?

Sì, perché si ottiene energia e si eliminano le discariche

No, è il metodo più costoso ed inquinante

È il metodo più economico, ma non quello meno inquinante

Dove c'è il Park and ride sta dando ottimi risultati. Sai dire cos'è?

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi in centro cittadino dai quali i cittadini possono muoversi a piedi

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi di interscambio esterni al centro cittadino, custoditi e serviti da una flotta di bus-navetta

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi

Cos'è l'Ecolabel?

Uno strumento obbligatorio per i prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo

Un marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi

Un'etichetta per prodotti alimentari completamente biodegradabile

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12 - 17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti. In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenaro e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione*
Alvise De Sanctis *Responsabile progetti speciali*
Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*
Roberta Punzi *Vicesegretario biglietteria*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Marta Francavilla / Chiara Borgini

Per la Comunicazione

Marco Ferullo *Ufficio stampa* / Francesco Gala *Responsabile editoriale*
Florence Plouchart-Cohn *Responsabile redazione web*
con Paolo Caldiroli / Danilo Cardillo / Ilaria Camilla Mariani / Chiara Seravesi
Ciro Toscano / Giuseppe Bartesaghi / Susanna Beerheide / Federico Blumer
Alice Fantasia / Ilaria La Terra / Maria Livia Lucernari / Andrew Morris
Federica Mulinelli / Alberto Osenga

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica della produzione*
Nicola Giuliani, Anna Honegger, Andrea Minetto *Direttori di Produzione*
con Stefano Coppelli / Simone Di Crescenzo / Matteo Milani / Federico Scarioni
Francesco Bollani / Niccolò Bonazzon / Elena Castellano / Laura Debbia
Chizu Fukui / Federica Mingrone / Roberta Resmini / Paola Rimoldi
Maria Cristina Romanini / Chiara Sacchi / Flavia Severin / Francesco Terragni

Per la Promozione

Paola Bartoloni / Anna Laura Carboni

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*
Operatori: Susanna Bevilacqua / Umberto Biscaglia / Marta Carasso / Lara Granata
con Tania Amaral / Alberto Corrielli / Giulia De Brasi / Elisa Ferrari / Marida Muzzalupo

I concerti di domani e dopodomani

Domenica 20. IX

ore 11 e ore 15 *ragazzi*

Acquario Civico
FocusGiappone
Fiabe animate sul grande schermo
ingresso gratuito

ore 12 *classica*

Basilica di San Marco
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi
Xiang Zhang, direttore
Erina Gambarini, maestro del coro
Celebra **Don Luigi Garbini**
Musiche di Beethoven
ingresso libero

ore 15 *film*

Piccolo Teatro Strehler
FocusGiappone
A Snake of June
regia di **Shinya Tsukamoto**
ingresso gratuito

Teatro Smeraldo *jazz*

Maratona Jazz

ore 15

Le fiabe del jazz
Roberto Piumini, **Claudio Comini**,
Corrado Guarino, **Guido Bombardieri**,
Tito Mangialajo Rantzer, **Stefano Bertoli**
ingressi € 5

ore 17.30

The Swallow Quartet
Steve Swallow, **Carla Bley**, **Chris Cheek**,
Steve Cardenas

ore 19.30

Trio Salis-Angeli-Drake
Antonello Salis, **Paolo Angeli**,
Hamid Drake

ore 22.00

Ben Allison & Man Size Safe
Ben Allison, **Michael Blake**, **Ron Horton**,
Steve Cardenas, **Rudy Royston**
posto unico numerato € 15
due concerti € 20
tre concerti € 30

ore 21 *world music*

CRT - Teatro dell'Arte
FocusGiappone
Teatro Nō, la misura del gesto
Compagnia Sankyokai
Tadao Kamei, direttore artistico
posto unico numerato € 15

ore 22 *rock&pop*

Teatro Nuovo
Music from - The Penguin Cafe
Arthur Jeffes
posto unico numerato € 15

Lunedì 21. IX

ore 17 *world music*

Teatro dell'Elfo
FocusGiappone
Il canto di corte, il kōtō e la danza nihonbuyō

Etsuko Chida, canto e kōtō
Yūkō Fujima, danza
posto unico numerato € 5

ore 17 *incontri*

Teatro Filodrammatici
FocusGiappone
Il flauto di vento: la letteratura giapponese racconta la musica
Conferenza-spettacolo *son et lumière*
di **Luca Scarlini**
ingresso gratuito

ore 17 *film*

Spazio Oberdan
FocusGiappone
Funukedomo, Kanashimi No Ai Wo Misero
(**Funuke, Show Some Love, You Losers!**)
regia di **Yoshida Daihachi**
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Palasharp
Filarmonica della Scala
Myung-Whun Chung, direttore
Musiche di Rossini, Verdi, Musorgskij
Presenting Partner SAI
ingressi € 5

ore 21 *film*

Spazio Oberdan
FocusGiappone
Asyl - Park and Love Hotel
regia di **Izuru Kumasaka**
ingresso gratuito

ore 21 *canzone d'autore*

Piccolo Teatro Studio
Svampa & Friends
Presentazione del film documentario
Nanni 70 di Simone Del Vecchio
Partecipano: **Flavio Oreglio**, **Alberto Patrucco**, **Alessandra Faiella**,
I Gufi con Nanni Svampa, **Lino Patruno**,
Roberto Brivio, **Enzo Iacchetti**,
Antonio Mastino
posto unico numerato € 15

ore 21 *classica*

BRESCIA
Teatro Grande
Georg Friedrich Händel
Agrippina
Il complesso barocco
Alan Curtis, direttore
Presenting partner a2a
ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano
Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



Gruppo Fondiaria Sai



cultura dell'energia
energia della cultura

Sponsor



Sponsor tecnici



media partner



media partner



media partner TV



people planet profit
eco partner



partner culturale



GRUPPO TORINESE TRASPORTI



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

